



DETERMINAZIONE N. 17 DEL 06 MARZO 2026

AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO LODO CONTRATTUALE EX ART. 808-ter C.P.C. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO PER L'APPALTO AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SOTTOPASSI E DEL VIALE DI INGRESSO DA VEDANO E DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA DI F1 E RELATIVE OPERE IDRAULICHE DA REALIZZARSI PRESSO L'AUTODROMO NAZIONALE MONZA (MB) – Determina CCT n. 1 del 29 gennaio 2026

– CIG 99155445C2 CUP B57H22006380003 CUP: B57H22006390003 CUP MASTER: E53I22000080003

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario di ACI n. 450 del 9/2/2026 ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 9, 15, 21, 22 e 24;

VISTO l'articolo 22 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario di ACI n. 450 del 9/2/2026, ai sensi del quale i dirigenti, tra l'altro, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottano i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, nei limiti del budget loro assegnato e secondo i criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*” a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, 8 aprile 2021 e del 24 gennaio 2024;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021, e da ultimo con Delibera Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028 (PIAO), adottato con Deliberazione del Commissario straordinario n. 419 del 28 gennaio 2026, ed in particolare, la Sezione II: “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei Contratti Pubblici*”, modificato dal D. lgs. n. 209/2024;

VISTO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del decreto-legge n. 179/2012, convertito con la legge n. 221/2012, con codice AUSA:0000163815;



VISTO, altresì, che ACI è qualificato come stazione appaltante ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.lgs. 36/2023 nel livello SF1 per forniture e servizi e nel livello L1 per la fase di esecuzione dei lavori e dispone, a seguito di contratto di servizi con terzi, di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata secondo le regole AgID ed iscritta nel registro ANAC delle Piattaforme di fornitura digitale che hanno ottenuto la “Dichiarazione di conformità di piattaforma”;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’ACI, adottato in applicazione dell’art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, già approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, e da ultimo approvato dal Consiglio Generale dell’ACI nella seduta del 23 giugno 2022;

VISTO, in particolare, l’articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell’inizio dell’esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il *budget* di gestione di cui all’articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

CONSIDERATO che l’ACI, per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2028, è concessionario dell’Autodromo Nazionale di Monza in forza della Convenzione stipulata in data 19/09/2019, registrata in pari data con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e che, con atto del 13/12/2019 (registrato in data 19/12/2019), ha sub-concesso, per il periodo 01/01/2020 -31/12/2028, alla SIAS S.p.A. in regime di *in house providing* l’intero complesso dell’Autodromo Nazionale di Monza;

CONSIDERATO che, per il rilievo culturale, sportivo ed economico dell’Autodromo di Monza, che ha ospitato senza soluzione di continuità il Gran Premio d’Italia di Formula 1 e che, in data 3 settembre 2022 ha festeggiato i 100 anni di attività, è volontà di Automobile Club d’Italia -ACI procedere alla *realizzazione di un Piano di investimenti per la realizzazione degli interventi e i lavori necessari per riqualificare l’Autodromo di Monza e renderlo più moderno e rispondente agli standard qualitativi e di sicurezza internazionali richiesti dalla Federazione Internazionale de l’Automobile (FIA)* e che a tal proposito l’ACI si è attivato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lombardia ai fini del finanziamento del Piano medesimo;

VISTO il comma 446 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024“, con il quale si dispone, al fine di sostenere gli investimenti per il centenario dell’impianto dell’Autodromo di Monza (di seguito Autodromo), un contributo in favore della Federazione sportiva nazionale- ACI di 5 milioni di euro per l’anno 2022 e 15 milioni di euro per l’anno 2023;

VISTO l’articolo 4, c.3-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, con il quale è stato disposto che per il centenario dell’impianto dell’autodromo di Monza è riservato in favore della Regione Lombardia un contributo per investimenti per il periodo 2022-2025 pari 5 milioni di euro per l’anno 2022, 10 milioni di euro per l’anno 2023 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

VISTA la legge regionale della Lombardia 31 marzo 2022, n. 5 “Adeguamento all’articolo 1, commi 5 e 444-446, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024)”, articolo 2, che prevede che “in sinergia con le disposizioni di cui all’articolo 1, dei richiamati commi da 444 a 446, della medesima legge n. 234/2021, il contributo previsto all’articolo 2, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 24 (Legge di stabilità 2019-2021) destinata alla federazione sportiva nazionale Automobile Club d’Italia per la gestione del Gran Premio d’Italia all’autodromo di Monza, previsto in 5.000.000,00 milioni di euro annui dal 2020 al 2024, è rideterminato in un contributo a sostegno degli investimenti per euro 8.000.000,00 annui dal 2022 al 2025”;



VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 28 dicembre 2022, tra il Ministero delle infrastrutture dei trasporti, la Regione Lombardia e l'Automobile Club d'Italia, con cui i già menzionati finanziamenti, per un importo complessivo di euro 77 milioni sono stati destinati al piano di investimenti previsto per il centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza;

VISTA la convenzione stipulata in data 28 dicembre 2022 tra la Regione Lombardia e l'Automobile Club d'Italia, per la disciplina di finanziamenti di cui alle richiamate legge n. 25/2022 e legge regionale Lombardia n. 5/2022;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17 novembre 2023 prot. n. 25360 tra il Ministero delle infrastrutture e di trasporti e l'Automobile Club d'Italia per la disciplina delle somme di cui alla legge n. 234/2021;

TENUTO CONTO che, in forza del richiamato Protocollo di Intesa, l'ACI opera in qualità di soggetto attuatore degli interventi di adattamento e di riqualificazione dell'Autodromo;

VISTO che, con deliberazione del Comitato Esecutivo, assunta nella riunione del 21 dicembre 2022, è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del Regolamento di organizzazione dell'ACI, la costituzione di una Struttura di missione a carattere temporaneo della durata di tre anni, dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, denominata "*Struttura Investimenti Autodromo Monza*" che riporta funzionalmente al Presidente dell'ACI ed è stato determinato nella misura di € 300.000 il budget annuale destinato alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura stessa al netto degli oneri per il personale assegnato, ivi comprese le relative spese di missione;

VISTO il provvedimento prot.n. 3072/23, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Giuseppe Salvatore Chirivì, ai sensi dell'art.19, co. 6, del D.L.gs n.165/2001, l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore della suddetta Struttura di missione, a carattere temporaneo "*Investimenti Autodromo di Monza*", con decorrenza dal 17 luglio 2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato dalla Corte di Conti in data 3 marzo 2025, al n. 553, con il quale il Gen. C.a. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con il compito di assicurare il necessario presidio dell'ente fino all'insegnamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato effettivamente assunto dal Commissario Straordinario in data 4 marzo 2025;

VISTA la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025, con cui il Commissario Straordinario ha assunto temporaneamente, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti norme statutarie e regolamentari;

VISTO l'art. 14 del Decreto Legge n.30 giugno 2025, n. 96 il quale stabilisce che: "*Al fine di garantire il pieno funzionamento e la continuità istituzionale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), il Commissario straordinario di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025 resta in carica fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'A.C.I. e dei nuovi organi collegiali di amministrazione*";

VISTA la determinazione n. 357 del 9.12.2025, con la quale il Commissario Straordinario di ACI, ha assegnato il budget di gestione per l'esercizio 2026 ed ha, contestualmente, autorizzato il Coordinatore della Struttura di missione, a carattere temporaneo "*Investimenti Autodromo di Monza*"



ad adottare atti e provvedimenti di spesa comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario anche superiore ad € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

VISTA la Deliberazione n. 344 del 28 novembre 2025 con la quale il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia ha deliberato l'istituzione di una Unità Progettuale, di livello dirigenziale non generale, per i lavori di Monza della durata massima di tre anni, che riporta alla Direzione Amministrazione e Patrimonio ed è dotata di apposito budget nei limiti di quello già assegnato alla Struttura di Missione Investimenti Autodromo di Monza;

VISTO l'articolo 35, comma 2, della legge 3 dicembre 2025, n. 182 che, tra l'altro, ha soppresso la Struttura Investimenti Autodromo di Monza con decorrenza 18 dicembre 2025;

CONSIDERATO altresì che alla data di soppressione della Struttura Investimenti Autodromo di Monza restano da ultimare alcuni adempimenti connessi alla chiusura dell'appalto per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale d'ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche";

VISTA la Deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale al Cons. Annibale Ferrari dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, la cui durata l'incarico sarà sottoposta a conferma successivamente all'insediamento del Presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente.

VISTO che la suddetta Unità Progettuale è finalizzata a coordinare tutte le attività relative agli investimenti e alla gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo previsti per l'Autodromo Nazionale di Monza;

VISTO l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 in merito alla nomina e alle funzioni del Responsabile unico del progetto;

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 381 del 19 dicembre 2025, è stato autorizzato il conferimento all' Ing. Giuseppe Salvatore Chirivì, ai sensi dell'art.19, comma 6, del D.L.gs n.165/2001, dell'incarico di livello dirigenziale non generale di direzione dell'Unità progettuale a carattere temporaneo per i lavori di Monza, con decorrenza dal 1° gennaio 2026;

CONSIDERATO che con Determinazione n. 7 del 30 gennaio 2026 del Segretario Generale di ACI, è stato nominato Responsabile Unico di Progetto l'ing. Giuseppe Salvatore Chirivì, dirigente dell'Unità progettuale per i lavori di Monza;

DATO CHE:

- l'appalto "Affidamento dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l'Autodromo Nazionale di Monza" è stato aggiudicato all'operatore economico IMPRESA BACCHI S.R.L. con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Trieste 6 partita IVA n. 04365350158, con verbale di consegna dei lavori dell'8 gennaio 2023 sotto riserva di legge è stato dato avvio all'esecuzione dei lavori;

VISTO, ALTRESI', CHE:

- in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici (nel seguito, anche il "Codice") ed i suoi Allegati e che, ai sensi dell'art. 229, è efficace dal 1 luglio 2023, salvo quanto previsto agli artt. 224 e 225 dello stesso;



- ai sensi dell'art. 215 del Codice all'epoca vigente è indicato, al comma 1: “Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 all'epoca vigente. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria”;
- l'Allegato V.2 al Codice all'epoca vigente prevede:
 - a) ai commi 1 e 2 e 3 dell'art. 1: “1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.
2. I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell'articolo 2, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse.
3. I requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate”;
 - b) al comma 2 dell'art 2: “Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d'insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.”
 - c) al comma 1 dell'art 3: “Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.”



- l'art 224, al comma 1, del Codice prevede che le disposizioni contenute negli articoli da 215 a 219 (riguardanti il CCT) si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice, ossia dal 1° aprile 2023;
- il quadro regolamentare, fino a nuova normazione, risulta pertanto il seguente:
 - per le norme applicabili si rinvia agli articoli del Codice (215 – 219);
 - per le Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico, all'Allegato V.2 fino a che non entri in vigore uno specifico regolamento sul tema;
 - limitatamente al tema dei requisiti, delle incompatibilità e dei compensi, alle Linee guida del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2022;

VISTA la Determina n. 31 del 22 aprile 2024 con la quale il Coordinatore della Struttura Investimenti autodromo Monza ha nominato i componenti ACI del CCT ai sensi dell'art. 2.6.2 delle Linee Guida di cui al DM MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022, composto da cinque membri;

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 03 maggio 2024, quindi, è stato designato Presidente del Collegio, l'Ing. Massimo Sessa;
- in data 26 giugno 2024 è stato insediato il Collegio Consultivo Tecnico presieduto dall'Ing. Massimo Sessa e composto da:
 1. Ing. Alessandro Greco – Componente di nomina della Stazione Appaltante;
 2. Avv. Pierpaolo Bagnasco - Componente di nomina della Stazione Appaltante;
 3. Ing. Nicola Micchetti – Componente di nomina dell'Impresa Appaltatrice;
 4. Avv. Alberto Bartolomei - Componente di nomina dell'Impresa Appaltatrice;
- nella medesima occasione è stato nominato, quale componente della Segreteria tecnico amministrativa, l'Ing. Giuseppe Rossi;
- con p.e.c. del 22 agosto 2024, l'Impresa Bacchi ha comunicato la sostituzione in seno al CCT dell'ing. Nicola Micchetti con l'ing. Antonio Basile;
- con p.e.c. del 31 gennaio 2025, l'ing. Massimo Sessa ha comunicato ai componenti del Collegio le proprie dimissioni da Presidente del CCT;
- con note prot. n. 10695 del 07 maggio 2025 e prot. n. 11704 del 21 maggio 2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la nomina del Dott. Alessandro Visconti, Consigliere della Corte dei Conti, quale nuovo Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, in sostituzione dell'Ing. Massimo Sessa;
- con seduta riservata datata 03 luglio 2025 è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico;

CONSIDERATO che il CCT ha avviato le attività in data 3 luglio 2025 e che le stesse si sono poi concluse il 29 gennaio 2026 con l'emissione della Determina n.1;

VISTA la Determina n. 1 del 29 gennaio 2026 del richiamato Collegio Consultivo Tecnico con valore di lodo contrattuale ex art. 808-ter c.p.c. che dispone la corresponsione all'Impresa Bacchi s.r.l. delle somme di seguito indicate:

- In ordine al quesito 1: euro 2.039.482,58, quale ristoro danni, oltre rivalutazione ed interessi a far data dal 27/5/2024;
- In ordine al quesito 2: euro 1.330.804,28, quale disapplicazione della penale applicata da Aci, oltre interessi legali e moratori a far data dalle relative applicazioni;



- In ordine al quesito 3: euro 81.187,73, quale integrazione prezzo contrattuale, oltre interessi legali per i primi trenta giorni e successivamente moratori dal 5/9/2024;
- In ordine al quesito 4: euro 191.467,50, quale integrazione prezzo contrattuale, oltre interessi legali per i primi trenta giorni e successivamente moratori dal 5/9/2024;

VISTO il parere del marzo 2026 reso dal Presidente emerito del Consiglio di Stato, dott. Giuseppe Severini, in ordine alla correttezza procedurale del richiamato lodo contrattuale;

CONSIDERATO che nel citato parere i margini concreti di effettivo successo di una eventuale impugnazione appaiono del tutto ridotti per non dire inesistenti in quanto non si presentano, all'evidenza, vizi tali da rendere il lodo effettivamente passibile di impugnazione;

RITENUTO di dover procedere alla quantificazione dell'onere complessivo del credito dell'Impresa Bacchi S.r.l. stabilito dal Collegio Consultivo tecnico e al relativo pagamento ipotizzato ai fini del calcolo della rivalutazione e dei rispettivi interessi entro il 31 marzo 2026;

TENTUO CONTO che la quantificazione degli interessi legali e moratori, ove previsti, sono stati conteggiati ipotizzando quale data di soddisfo il 31 marzo 2026 e quindi possono essere suscettibili di rideterminazione in relazione all'effettiva data di pagamento della quota capitale fissata dal lodo del CCT;

CONSIDERATO che deve essere corrisposta all'Impresa Bacchi S.r.l. la somma complessiva di euro 4.020.771,20, di cui euro 3.683.731,74 quale quota capitale comprensiva di rivalutazione monetaria laddove prevista di euro 40.789,65 e euro 337.039,46 a titolo di interessi legali e moratori come stabilito dal richiamato lodo contrattuale (Allegato 1);

CONSIDERATO che parte della predetta somma pari a euro 1.506.827,24, di cui euro 1.330.804,28 per quota capitale e euro 176.022,96 per interessi legali e moratori fino al 31.12.2025, riguarda la disapplicazione della penale applicata ai SAL 4 e 5, iscritta sul Fondo rischi del bilancio Aci trattandosi di decurtazione del corrispettivo originario dei lavori;

TENUTO CONTO che è necessario liquidare a carico del conto economico del bilancio Aci l'importo di euro 33.306,57 per interessi sulla somma di euro 1.330.804,28 per il periodo 1/1/2026 – 31/3/2026, salvo rideterminazione dell'importo in relazione all'effettiva data di pagamento della quota capitale;

TENUTO CONTO che si deve procedere all'impegno della rimanente parte di credito dell'Impresa Bacchi S.r.l. per un importo di euro 2.480.637,39 oltre IVA ed oneri di legge sul conto CO.GE 122040700 "Beni in concessione -Autodromo di Monza"

DETERMINA

Sulla base di quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Di prendere atto che sulla base del lodo contrattuale del CCT di cui alla Determina CCT n. 1 del 29 gennaio 2026 deve essere corrisposta all'impresa Bacchi srl la somma di euro 4.020.771,20, di cui euro 3.683.731,74 quale quota capitale comprensiva di rivalutazione monetaria e euro 337.039,46 a titolo di interessi legali e moratori come stabilito dal richiamato lodo contrattuale.



Di prendere atto che la somma di euro 337.039,46 per interessi legali e moratori è stata quantificata ipotizzando la data di soddisfo del credito dell'Impresa Bacchi srl al 31 marzo 2026 e che, pertanto, la stessa può essere oggetto di rideterminazione in relazione all'effettiva data di pagamento della quota capitale fissata dal lodo del CCT.

Di autorizzare il pagamento della somma di euro 3.683.731,74 oltre IVA, laddove dovuta, quale quota capitale e euro 337.039,46 quale quota per interessi legali e moratori, quest'ultima eventuale da rideterminare per tener conto dell'effettiva data di soddisfo della parte capitale.

Di stabilire che la spesa di euro 4.020.771,20 verrà imputata come segue:

- euro 2.480.637,39 di cui euro 2.352.927,46 oltre IVA, per quota capitale e euro 127.709,93 per quota interessi legali e moratori relativi a quanto stabilito dal CCT per i quesiti 1, 3 e 4, a valere sui *budget* di gestione assegnati per l'anno 2026 all'Unità Progettuale per i Lavori di Monza, quale Unità Organizzativa Gestore C.d.c. 1361, sul conto CO.GE. n. 122040700 "Beni in concessione -Autodromo di Monza";
- euro 1.330.804,28 per quota capitale e euro 176.022,96 per interessi fino al 31.12.2025 a valere sul Fondo rischi del bilancio Aci trattandosi di ripristino del corrispettivo originario dei lavori già contabilizzati come stabilito dal CCT in esito al quesito 2.
- euro 33.306,57 per quota interessi 2026 su euro 1.330.804,65 a valere sul conto economico del bilancio Aci

Di impegnare sul conto CO.GE 122040700 "Beni in concessione - Autodromo di Monza" euro 2.480.637,39, oltre IVA ed oneri di legge.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di stabilire che sia data esecuzione alla presente determinazione, nel rispetto degli obblighi di legge anche in ordine alla pubblicazione e pubblicità secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti Pubblici ed in osservanza della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs n. 33 del 2013 come modificato dal D.Lgs n. 97 del 2016 e della normativa sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

(f.to Cons. Annibale Ferrari)